

L'INTERVENTO

L'IMPEGNO
PER IL RILANCIO

Ivan Ferrucci*

I dati sull'occupazione in Toscana nei primi 9 mesi del 2011 presentati dall'Irpet non possono bastare a farci stare tranquilli: il 2012 sarà molto difficile e noi dobbiamo concentrare il nostro impegno per il rilancio dell'economia.

*Resp. economia e lavoro PD Toscana

→ **SEGUE A PAGINA IV**



L'INTERVENTO

L'IMPEGNO
PER IL RILANCIO

→ **SEGUE DA PAGINA I**

Dobbiamo puntare sull'aumento della produzione e della produttività, sviluppando così nuova occupazione, e agire per una riforma del mercato del lavoro che apra nuove possibilità ai giovani. In questo quadro la Regione Toscana continua nei fatti a dare il suo contributo con misure volte al sostegno dei giovani e delle imprese, approvando nell'ultimo consiglio regionale la nuova legge toscana sui tirocini. Il Paese deve puntare a recuperare la capacità produttiva che è alla base della crescita della nostra economia: solo favorendo ciò, fornendo infrastrutture, servizi e quindi competitività alle imprese si potrà aumentare il livello occupazionale e stabilizzarlo. Per questo penso che per riformare il mercato del lavoro non si possa partire dall'articolo 18 o da ipotesi di cancellazione della cassa integrazione. Sugli ammortizzatori bisogna tenere conto, come ha detto giustamente Bersani, di una crisi conclamata che è in corso e non sarà breve.

Dobbiamo lavorare per favorire sia chi cerca il lavoro, sia il datore di lavoro, adoperandoci per l'introduzione nella nostra legislazione del contratto di inserimento, del salario minimo garantito, dell'abbattimento del costo per le imprese dei contratti a tempo indeterminato e una riforma degli ammortizzatori sociali che tenga insieme i problemi immediati e introducendo una formazione continua e obbligatoria.

Si deve partire dall'accordo del giugno scorso tra sindacati e Confindustria, proprio come auspicato dal presidente Napolitano, concertando con le parti e i corpi intermedi della società le riforme necessarie: occorre il coinvolgimento di responsabilità di tutti in questo momento così delicato.

IVAN FERRUCCI